



CITTADINI RESPONSABILI – COMUNITA' –

Azienda Sanitaria Provinciale 5
Commissario Straordinario
Dr. Santo Gioffré
direzionegenerale.asprc@certificatamail.it

Azienda Sanitaria Provinciale 5
Distretto Sanitario RC1
distrettoregionord.asprc@certificatamail.it

Azienda Sanitaria Provinciale 5
Conferenza dei Sindaci
conferenzadeisindaci.asprc@certificatamail.it

Ufficio Territoriale del Governo
Sig. Prefetto
protocollo.prefrc@pec.interno.it

Regione Calabria
Presidente Giunta Regionale
presidente@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Dipartimento Tutela della Salute
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

Signor Sindaco
Città di Villa San Giovanni
protocollo.villasg@asmepec.it

Oggetto: Convenzione del 05.04.2011 Comune di Villa San Giovanni – Azienda Sanitaria Provinciale 5 – RC – Istituzione Punto di Emergenza Territoriale.

A seguito dei tagli e delle riduzioni imposte dal Piano di Rientro, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria avanzava informale richiesta al Comune di Villa San Giovanni, al fine di reperire locali di proprietà da adibire ad Uffici e Ambulatori dell'ASP che, da lungo tempo, venivano ospitati presso una struttura privata sita in questa via Zanotti-Bianco.

Le successive interlocuzioni tra l'Amministrazione Comunale di Villa San Giovanni e il Commissario ASP, dott.ssa Squillacioti, conducevano alla stipula, in data 5

aprile 2011, di una “Convenzione” che, ad ogni buon fine, si allega in copia alla presente. La convenzione in parola rientra tra gli accordi previsti dall’art.15 della L.241/90.

In sostanza, il Comune di Villa San Giovanni, previa autorizzazione della Regione Calabria, trasferiva i locali del Centro Intercomunale di Protezione Civile per far spazio, gratuitamente, agli ambulatori ed agli uffici ASP che avrebbe dovuto adempiere ad una serie di prestazioni ed attività e, tra queste, all’istituzione di un Punto di Emergenza Territoriale per la medicina di primo soccorso.

Ad oggi l’Azienda Sanitaria Provinciale non ha ancora adempiuto.

Tanto premesso, occorre rammentare che la città di Villa San Giovanni, al di là dei suoi quasi 14.000 abitanti, costituisce un nodo intermodale storico naturale per la sua vicinanza con la Sicilia.

I flussi di traffico che l’attraversano, i cui report scientificamente rilevati siamo disponibili a fornire, parlano di circa 28.000 veicoli/giorno per spostamenti dentro la città e circa 15.000 per il traffico diretto in Sicilia.

Le difficoltà della mobilità in città e le congestioni del traffico, con i danni derivanti dalle “esternalità”, sono peraltro ben note, al punto che il 6 dicembre 2001, la Presidenza del Consiglio dei Ministri dichiarava lo “stato d’emergenza ambientale”, autorizzando un sistema di opere rimasto solo sulla carta.

Secondo l’analisi di esperti del settore trasporti, Villa San Giovanni può essere considerata di fatto una città di medie dimensioni ma con una configurazione da città di piccole dimensioni e con le problematiche che ne conseguono.

Già questo avrebbe dovuto imporre l’istituzione di un presidio sanitario, quanto meno, di medicina d’urgenza, anche in considerazione del fatto che le continue congestioni del traffico hanno spesso impedito ai mezzi di soccorso di raggiungere il luogo dell’occorrenza, così mancando di impedire che l’evento di pericolo o di danno consumasse effetti ulteriori.

Valga, per tutti, il decesso avvenuto nel luglio del 2005, in danno di un cittadino che l’ambulanza del 118 non è riuscito a raggiungere, a causa della congestione di traffico, sebbene l’evento sia stato mascherato dai media locali. O, per arrivare ai giorni nostri, il ritardo di oltre 45’ dell’ambulanza del 118, partita da Sant’Eufemia, per indisponibilità di macchine, del presidio di stanza agli OO.RR. di Reggio Calabria, in occasione della nuova inaugurazione del Centro Commerciale “Perla dello Stretto”.

Tra questi eventi, una sequenza infinita di ritardi e indisponibilità di ambulanze del 118 che mortifica gli stessi operatori sanitari che svolgono con perizia e professionalità il loro lavoro.

Se ciò da solo non bastasse, va aggiunto che dal prossimo mese di gennaio, l’ANAS, ha comunicato che inizieranno i lavori per l’ammodernamento del tratto autostradale Reggio Calabria – Campo Calabro, nei due sensi di marcia, con la conseguenza di rallentare e provocare ulteriori congestioni di traffico.

In merito, va anche precisato che, sino al momento, la questione della sicurezza non è ancora entrata nel dibattito che si sta dipanando intorno ai comitati tecnici che si occupano di alleviare le conseguenze di tali lavori.

Ciò brevemente premesso, al di là dell'obbligo ricadente in capo all'ASP, per conseguenza della "Convenzione" stipulata in data 5 aprile 2011, occorre convenire sulla necessità di adottare misure urgenti per la tutela e la sicurezza della popolazione stanziale e fluttuante che, per varie ragioni, è costretta a frequentare il territorio di Villa San Giovanni.

Non v'è, peraltro, ragione per negare ad una Comunità già in sofferenza, un diritto alla salute che in condizioni normali potrebbe essere sopperito con la pur breve distanza con la città di Reggio Calabria che, però, per le condizioni di fatto, di traffico, viarie ecc., costituisce un ostacolo insormontabile ed un ulteriore aggravio che nemmeno il Piano di Rientro del Debito Sanitario può giustificare.

Al di là delle responsabilità che, al momento, non siamo interessati a segnalare, corre l'obbligo di sollecitare un'assunzione vera di responsabilità a tutti gli Enti in indirizzo, affinché di concerto tra loro adottino, nel più breve tempo possibile, un provvedimento d'urgenza che imponga la dislocazione di una Ambulanza sul territorio di Villa San Giovanni, già dotato di locali e struttura idonea ad ospitare un punto di primo soccorso.

Nell'attesa di una nota di riscontro positivo, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Villa San Giovanni, 04/08/2015

Comune di Villa San Giovanni

Il Gruppo Consiliare "Cittadini Responsabili"

Silvia Lottero

Massimo Morgante



Città di Villa San Giovanni

(Provincia di Reggio Calabria)

PROTOCOLLO D'INTESA

Il giorno 05 Aprile 2011 presso la sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria in Via S. Anna II Tronco Palazzo Tibi, alla presenza del Segretario Generale del Comune di Villa San Giovanni Dr. Francesco Gangemi, sono presenti:

il Sig. Rocco La Valle nella qualità di Sindaco e legale rappresentante pro tempore del Comune di Villa San Giovanni

e

la D.ssa Grazia Rosanna Squillacioti nella qualità di rappresentante legale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria

Premesso che:

- L'A.S.P. di Reggio Calabria ha avanzato formale richiesta di poter adibire un immobile di proprietà comunale, sito in Via Belluccio, a sede dei propri uffici per espletare i relativi servizi socio sanitari;
- È intendimento dell'Amministrazione Comunale accogliere la richiesta indicata in premessa, assegnando in uso temporaneo e gratuito i propri locali siti in Via Belluccio di Villa San Giovanni che possiedono i requisiti e le caratteristiche tecniche necessarie per le finalità richieste.

A tal fine, si conviene e si stipula quanto segue:

- Il Comune cede in uso gratuito e temporaneo i locali di proprietà comunale siti in via Belluccio al fine di ospitare gli uffici ed i servizi socio sanitari dell'A.S.P. di Reggio Calabria e per lo stesso periodo l'Azienda Sanitaria Provinciale concede in uso a titolo gratuito ed in via temporanea i locali

(utilizzati come archivio) siti in Via Zanotti Bianco presso il Poliambulatorio al fine di consentire il trasferimento dell'archivio comunale, attualmente ubicato nei locali di Via Belluccio.

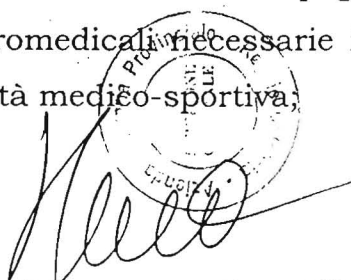
- L'Azienda Sanitaria Provinciale, in considerazione della disponibilità dell'Amministrazione Comunale di assegnare in uso gratuito e temporaneo i suddetti locali, riconosce al Comune di Villa San Giovanni ed in favore del territorio i servizi di seguito indicati, a totale carico dell'A.S.P., :

1. Servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione dell'intero territorio comunale almeno tre volte l'anno;
2. Servizio di medicina del lavoro (medico competente) ai sensi della normativa vigente (visite preventive e periodiche) per tutti i dipendenti comunali da effettuarsi presso i locali di Via Belluccio, compreso l'espletamento degli esami di rito e delle eventuali visite per il personale dipendente dell'Ente, presso strutture pubbliche;

- Restituzione al Comune di Villa San Giovanni dei locali situati presso l'ex ISA (Via Solferino) con conseguente trasferimento presso i locali in Via Belluccio dei servizi attualmente svolti;

- Trasferimento presso i locali di Via Belluccio del servizio di guardia medica con potenziamento dello stesso attraverso la presenza di P.E.T. (Punto Emergenza Territoriale). Tutto ciò in considerazione delle presenze sul territorio comunale di numerosi cantieri del realizzando VI macrolotto autostradale A3 e delle opere propedeutiche al Ponte sullo Stretto di Messina e alla successiva costruzione dello stesso;

- Istituzione del servizio specialistico di medicina dello sport possibilmente presso una struttura resa disponibile dall'Amministrazione Comunale al fine di eseguire le visite mediche sia per i cittadini residenti nel Distretto di competenza sia per gli studenti delle scuole primarie e secondarie insistenti sul territorio che per gli atleti delle numerose associazioni sportive con l'obiettivo primario di effettuare il monitoraggio periodico per la prevenzione della salute e la promozione all'attività sportiva agonistica e non. A tal fine l'Amministrazione Comunale si impegna ad attrezzare con le apparecchiature elettromedicali necessarie i locali al fine del rilascio delle certificazioni di idoneità medico-sportiva.

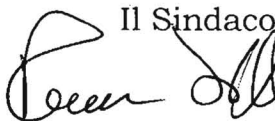


- Mantenimento e potenziamento di tutti i servizi front office attualmente resi nel Distretto di Villa San Giovanni con particolare riferimento agli uffici di Medicina Generale, ufficio C.E.E., servizio A.D.I. e A.A.I.H.;
- Mantenimento consultorio familiare e ufficio di neuropsichiatria infantile;
- Mantenimento degli uffici del Dipartimento di prevenzione attualmente presenti sul territorio del Comune di Villa San Giovanni;
- Costituzione del P.U.A. (Punto Unico di Accesso): servizio per l'integrazione socio sanitaria dei fabbisogni presenti sul territorio sociale di cui il Comune di Villa San Giovanni è Comune capofila;
- Rimangono a carico dell'Azienda Sanitaria Provinciale gli adempimenti burocratici ed amministrativi relativi alla voltura delle utenze telefoniche, di fornitura dell'energia elettrica i cui canoni rimangono a totale carico dell'A.S.P.;
- L'Amministrazione Comunale si impegna infine a consegnare la struttura di Via Belluccio già tinteggiata e con l'ampliamento dello scivolo di accesso.

L'Amministrazione Comunale, successivamente alla sottoscrizione del presente protocollo, si impegna a collaborare con gli uffici tecnici dell'A.S.P. per l'espletamento delle operazioni di trasloco dall'attuale sede di Via Zanotti Bianco, concordando preventivamente con gli uffici competenti i tempi e le modalità.

Per l'Amministrazione Comunale

Il Sindaco

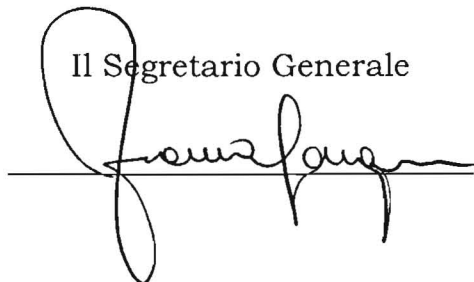



Per l'Azienda Sanitaria Provinciale

Il Direttore Generale

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Grazia Rosanna Squillaciotti

Il Segretario Generale





BresciaoggiClic

archivio

informazioni

iniziative

scrivici

Sabato 30 Luglio 2005

Salvatore Lo Re abitava a Concesio

Muore a 71 anni nell'ingorgo in autostrada



Almanacco

Oroscopo

La Borsa

Meteo

Indirizzi e riferimenti

Pubblicità sul

giornale

Tariffe

Le Lettere dei Lettori



**Edizioni
Brescia**

Stava tornando a casa: nella sua Sicilia, dopo una vita spesa a Brescia a lavorare ferriera. Salvatore Lo Re è morto poco prima di attraversare lo Stretto: a Villa Giovanni, in provincia di Reggio Calabria, si è accasciato sull'asfalto dell'autostrada attorno alle 6.30. Dopo un viaggio di 1.200 chilometri fatto in notturna per evitare le ore più calde della giornata, l'attraversamento da nord a sud della parte della famiglia Lo Re (oltre a Salvatore, il figlio quarantenne e la moglie Vincenzina) doveva concludersi a Caltanissetta. Poco prima del casello di Villa Giovanni, però, i tre si sono scontrati con la coda dovuta al grande traffico, alla protesta dei tifosi del Messina che bloccavano la partenza delle navi verso la Sicilia. Quel punto Salvatore, 71 anni, malato di silicosi e con frequenti crisi respiratorie costringevano a una vita sempre attaccato all'ossigeno, è sceso dalla vettura a piedi il casello e acquistare il biglietto per traghettare la macchina. Voleva accontentarsi, evitare di perdere minuti preziosi e raggiungere quanto prima l'amata Sicilia. Dopo aver acquistato il biglietto, l'anziano stava tornando verso l'auto in coda, attendevano la moglie e il figlio. A poche decine di metri dall'automobile, il malato l'ha fatto accasciare al suolo. Probabile che la stanchezza del lungo viaggio abbia avuto un ruolo determinante: più difficile che Lo Re abbia accusato un malore in seguito al caldo, dal momento che a quell'ora del mattino la temperatura non superava i 25°C. Subito è intervenuta una delle tante pattuglie della Polizia Stradale di Villa San Giovanni che gli ha prestato i primi soccorsi. Costata la gravità della situazione, immediatamente è stato allertato il 118, ma il traffico bloccato ha impedito all'ambulanza di raggiungere il luogo e l'elisoccorso era impegnato in un altro intervento. Lo Re è quindi caricato sulla macchina della Polizia Stradale, ma è morto durante la corsa alla clinica Caminiti.

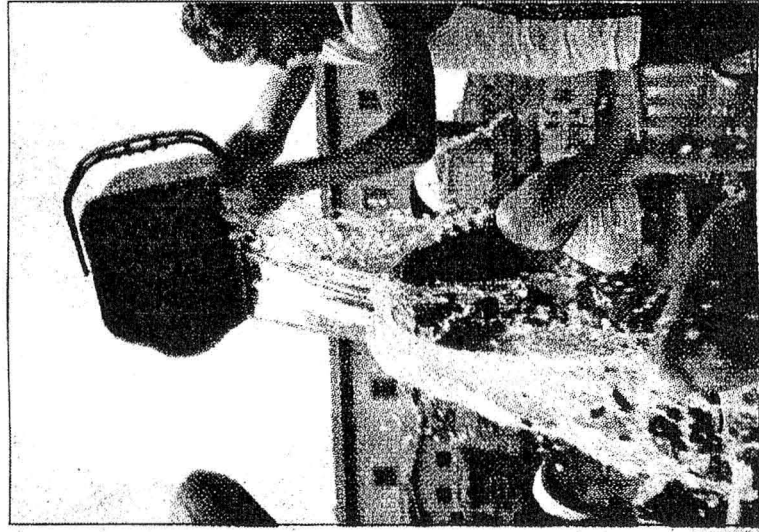
Salvatore Lo Re viveva nel Bresciano da sempre: aveva lasciato la Sicilia e Calabria ancora giovane per trovare lavoro e tranquillità economica al Nord. Abitava a Concesio in un condominio di via Montini 11. «Era una brava persona - assicura il vicino Antonio Corona - . Purtroppo, era molto malato, aveva la silicosi e negli ultimi anni si vedeva mai senza la bomboletta dell'ossigeno. Da almeno 20 anni abitava a Concesio con la moglie, il figlio invece si era trasferito a Bovezzo. Era sempre cordiale, ma la malattia provava a rimanere sempre allegro». Tra i vicini era ben voluto: un uomo affabile, sempre disponibile alla battuta scherzosa. «Era una gran persona - ricorda Monica Salvo, vicina di casa di Lo Re - . Aveva parecchi problemi di salute, però non faceva pesare la sua malattia. Era sempre sorridente, l'altro giorno era felicissimo di tornare in Sicilia. Ne parlava sempre e ogni anno attendeva con ansia le vacanze per tornare nella sua terra d'origine».

Daniele Bonetti

La temperatura tocca i 40 gradi e scatta l'allarme per il caldo. Dodici milioni sulle strade

L'Italia boccheggia da Nord a Sud

Siciliano muore per un malore agli imbarcaderi di Villa San Giovanni



Turisti si difendono dal caldo torrido a Firenze

ROMA - Italia sotto la canicola - In questo ultimo weekend di luglio. In molte località ieri si è boccheggiato e la colonna di mercurio ha toccato i 40 gradi nel Centro-Sud. L'afa persiste anche oggi e domani. Secondo le informazioni del sistema di previsione attivato dal Dipartimento della Protezione civile, le città più roventi per l'intero fine settimana sono Roma e Palermo: per entrambe è segnalato il livello 3 di allarme, ossia è in corso un'ondata di calore a elevato rischio per la salute della popolazione in questo weekend con temperature massime percepite che per la Capitale oscilleranno tra i 36-37 gradi (ma ieri alle 14 il termometro è salito a quota 39,1) e per il capoluogo siciliano intorno ai 34 gradi. Ma nel resto del Paese non si sta certo più al fresco. A Napoli nelle prime ore del pomeriggio ieri la temperatura si è attestata sui 35 gradi con picchi di 40. Quaranta gradi si sono registrati anche ad Arezzo e Rieti mentre Catania e Olbia si sono «fermate» a 38. A Perugia, dove avventieri

termometro è arrivato a 38 gradi, acqua minerale è stata distribuita gratuitamente agli stranieri in attesa degli sportelli dell'ufficio immigrazione della questura per fronteggiare l'ondata di caldo. E pure al Nord il grande caldo non ha dato tregua a Bolzano è stato registrato: 36,3 gradi. Particolare attenzione va riservata agli anziani. Sono già stati più di mille gli anziani ospitati nella caserma dei vigili del fuoco a pochi giorni dall'avvio dell'iniziativa «Sedi aperte agli anziani» in programma fino al 30 agosto. Organizzati anche «controlli medici» da parte degli operatori del 118 mentre il Ministero della Salute ha attivato un numero telefonico - il 1500 - a cui rivolgersi per avere informazioni contro gli effetti delle alte temperature estive.

Questo ultimo fine settimana di luglio coincide oltre tutto con l'esodo più importante dell'estate e apre le porte alle attese ferie di agosto. Dodici milioni di italiani affolleranno le strade delle vacanze, in viaggio soprattutto trasino a oggi verso le località di villeggiatura.

ra. Traffico intenso e qualche coda, dunque, già da ieri sulle strade del Paese. Come riferisce Pietro Caminelli, un uomo è morto mentre un autocarro si è ribaltato la notte scorsa allo svincolo autostradale di Villa San Giovanni. Era già l'alba (le 6,30 di venerdì) quando Salvatore Lo Re, 71enne abitante bresciano di origini siciliane, insieme alla moglie e al figlio si trovavano incollati all'uscita di Villa in attesa di raggiungere per la Sicilia, dove incolonnati all'uscita di Caltanissetta.

Probabilmente per facilitare il passaggio nell'isola il Lo Re ha deciso di recarsi a piedi a comprare il biglietto. Durante il ritorno, però, a pochi metri dalla sua autovettura, si è accasciato a terra in preda, pare, a una crisi respiratoria. Nonostante sia stato soccorso prontamente, l'uomo è morto durante il trasporto in ospedale.

Oggi è invece il primo sabato della stagione con doppio bollino rosso (ossia di traffico critico) per la mattina e il pomeriggio. Molte le partenze anche nei porti e negli aeroporti. Per do-

mani, a Genova è attesa la giornata record dell'anno per le partenze al terminal traghetti dove sono segnalati quasi trentamila passeggeri. A Roma, invece, tra ieri e domenica, si prevede il transito nei due scali di Fiumicino e Ciampino, tra arrivi e partenze, di circa 370 mila viaggiatori.

In particolare, tra gli italiani in partenza nel weekend, secondo l'Osservatorio di Milano, nove milioni si metteranno in moto alla volta di una vacanza vera e propria e si sposteranno sulle strade del Paese. A loro si aggiungeranno i figlioloci tra milioni di pendolari del fine settimana. Tra domani e dopodomani altri quattro milioni faranno invece rientro dopo le ferie consumate nel mese di luglio. In tutto, si stima che siano sedici milioni gli italiani che andranno in ferie ad agosto. (f.m.)